



# Anafilassi, in arrivo lo spray nasale di adrenalina: anche in Toscana una nuova chance per intervenire più rapidamente

## Descrizione

*Francesca Mori, Responsabile SOSD Allergologia, Meyer Children's Hospital IRCCS*

L'anafilassi è una reazione allergica grave e potenzialmente letale che colpisce da 1,5 a 7,9 persone ogni 100.000 all'anno in Europa. I casi fatali da allergie alimentari sono rarissimi, tra 0,03 e 0,3 per milione di persone ogni anno. Nel 2021, il *Resuscitation Council* britannico ha ribadito quanto sia fondamentale riconoscere subito i sintomi di un'anafilassi per intervenire rapidamente ed evitare conseguenze gravi.

## Il trattamento tradizionale

La prima linea di cura resta l'adrenalina somministrata per via intramuscolare. Quando usata tempestivamente e nel modo corretto, riduce il rischio di morte, di anafilassi bifasica e di ospedalizzazione. Tuttavia, circa un terzo dei pazienti, soprattutto bambini, non si sente sicuro nell'usarla, spesso per paura dell'ago. Questa difficoltà ha spinto la ricerca a esplorare altre modalità di somministrazione, tra cui quella sublinguale e, più recentemente, quella intranasale.

## Lo spray nasale: una nuova alternativa

L'adrenalina spray nasale ha ottenuto l'approvazione della *Food and Drug Administration* americana: nel 2024 per il dosaggio da 2 mg e nel marzo 2025 anche per quello da 1 mg. La nuova formulazione è destinata alla gestione in emergenza delle reazioni allergiche di tipo I, come l'anafilassi, e sarà presto disponibile anche in Italia. Può essere usata negli adulti e nei bambini sopra i 4 anni e con un peso minimo di 15 kg. La somministrazione avviene semplicemente con uno spruzzo, che può essere ripetuto dopo cinque minuti se i sintomi non migliorano, ma più di due dosi vanno sempre valutate da un medico. Questo apre, anche in Toscana, ad una nuova chance per intervenire più rapidamente.

## Come funziona

Lo spray agisce sugli stessi recettori dell'adrenalina intramuscolare. Gli effetti "alpha" aiutano a contenere la caduta della pressione e la perdita di liquidi, mentre quelli "beta" rilassano i bronchi, riducono il respiro affannoso e possono alleviare prurito, orticaria, gonfiori e alcuni disturbi gastrointestinali. In pratica, protegge cuore, polmoni e pelle nel momento più critico.

## Efficacia e sicurezza

Gli studi clinici finora disponibili confermano che l'adrenalina spray nasale è efficace quanto l'iniezione intramuscolare. Viene assorbita rapidamente, con concentrazioni nel sangue simili o superiori nei primi 60 minuti rispetto agli autoiniettori tradizionali. Anche gli effetti su pressione e battito cardiaco sono comparabili, a dimostrazione di un'ottima capacità di contrastare i meccanismi alla base dello shock anafilattico. Gli effetti collaterali locali, come congestione o irritazione nasale, sono generalmente lievi e transitori. Eventuali reazioni sistemiche, come palpitazioni o tremori, sono simili a quelle già riportate con l'utilizzo dell'adrenalina intramuscolare. Nei *trial* clinici non sono stati registrati eventi avversi gravi.

Pur essendo sicuro, l'uso dello spray richiede prudenza in persone con problemi cardiaci, ipertensione, ipertiroidismo, diabete o malattie neurologiche. Tuttavia, nessuna di queste condizioni ne impedisce l'uso in situazioni a rischio di vita.

## Vantaggi pratici

Rispetto agli autoiniettori, lo spray nasale non ha aghi, è più semplice da usare e riduce il rischio di errori. L'adrenalina erogata non dipende dalla lunghezza dell'ago o dalla forza di chi la somministra, fattori che possono influenzare l'efficacia degli autoiniettori, soprattutto nei bambini più piccoli. Lo spray è poco ingombrante, può essere conservato fino a 50°C e ha una validità di 30 mesi, superiore agli autoiniettori tradizionali. Tutto questo rende più facile intervenire rapidamente, soprattutto in contesti pediatrici o per chi ha paura degli aghi.

## Le prospettive future

Nonostante il potenziale dello spray nasale, le linee guida continuano a raccomandare l'adrenalina intramuscolare come terapia di prima scelta, per l'esperienza consolidata e i dati reali disponibili. Nei prossimi anni, però, ci aspettiamo nuovi dati "*real-world*" sull'uso dello spray nella vita quotidiana o in pronto soccorso, che potrebbero consolidare la sua efficacia. Per ora, i dati derivano da studi clinici e farmacologici che mostrano un profilo di sicurezza e un'efficacia paragonabile agli autoiniettori per via intramuscolare, con il vantaggio aggiuntivo di una somministrazione più semplice e rapida.

francesca@mori@meyer.it

### CATEGORY

1. Attualità

### Categoria

1. Attualità

### Data di creazione

20/11/2025

### Autore

redazione-toscana-medica

### Campi meta

Nome E Cognome Autore 1 : Francesca Mori

Views : 411